







[Lemma] ἑνδεκάχορδος, ον (agg.)

[Traduzione] «endecacordo», «di undici corde»

[Fonte] Cleonid. Isag. Harm. 12 (p. 202 Jan) = Man. Bryenn. Harm. 1, 8 (p. 116 Jonker)

[Altre occorrenze] hapax legomenon

[Edizioni di riferimento] Ion Chius fr. 5 Gent.-Pr. = 32 West² = 93 Leurini = 4 Valerio

[Breve discussione]

Nella sua unica attestazione al v. 1 del fr. 5 Gent.-Pr. di Ione di Chio, il composto è attributo di λύρα: nella poesia di età arcaica e classica essa, al pari di κίθαρις/κιθάρα e φόρμιγξ, indica genericamente lo strumento a corde (vd. West 1992, 24). L'aggettivo, da mettere in relazione con l'hapax ἐνδεκακρούματος («dagli undici suoni», Timoth. fr. 719, 230 PMG), è da inserire all'interno del dibattito sulla πολυχορδία, vale a dire l'incremento nel numero delle corde rispetto al tradizionale eptacordo legato alla figura di Terpandro di Lesbo (Terp. fr. 4 Gostoli; Strab. 13, 2, 4; Plin. Nat. hist. 7, 204; Suda τ 354 s.v. Τέρπανδρος; Nicom. ap. Boeth. mus. 1, 20, p. 205 Friedlein). La progressiva aggiunta di corde allo strumento, che ne amplia di fatto le possibilità melodiche, è una delle innovazioni più rappresentative della svolta poetico-musicale di V-IV sec. a.C., probabilmente per imitazione dell'αὐλός (Plat. Resp. 3, 399d e cf. Leg. 3, 700d); in particolare, le fonti convergono attorno al nome di Timoteo di Mileto, il quale attribuisce a se stesso l'inventio della κίθαρις «dagli undici suoni» in fr. 719, 229-231 PMG. Tale πολυχορδία è guardata con sospetto dai sostenitori del gusto musicale antico (così in Pherecr. fr. 155 K.-A.; Plat. Resp. 3, 399c-d), fino ad essere negativamente contrapposta dalla speculazione di matrice aristossenica all'όλιγοχορδία (Ps.-Plut. De mus. 1137a-b).

[Bibliografia]

E.K. Borthwick, 'Some Problems in Musical Terminology', *CQ* 17, 1967, 145-157; E. Csapo, 'The Politics of the New Music', in P. Murray - P. Wilson (edd.), *Music and the Muses: The Culture of* Mousike *in the Classical Athenian City*, Oxford 2004, 207-248; P.A. LeVen, *The Many-Headed Muse. Tradition and Innovation in Late Classical Greek Lyric Poetry*, Cambridge 2014, 80-83; M. Maas, 'Polychordia and the Fourth-Century Greek Lyre', *The Journal of Musicology* 10, 1992, 74-88; T. Power, 'Ion of Chios and the Politics of *Polychordia*', in V.J. Jennings - A.K. Katsaros (edd.), *The World of Ion of Chios*, Leiden-Boston 2007, 179-205; M.L. West, 'Analecta Musica', *ZPE* 192, 1992, 23-28.

[Parole chiave]

Polychordia, endecacordo, innovazioni musicali

[Serena Napoleone]